

Provincia

Club alpino italiano

» Gian Luca Giovanardi è il nuovo presidente del Cai. In realtà si tratta di un ritorno perché ha già ricoperto la stessa carica dal 2017 al 2021, in un mandato segnato dalla pandemia.

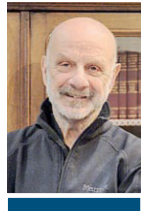
Iscritto al Cai dal 1978, Giovanardi è da 17 anni membro del Consiglio direttivo di Parma, per tre anni è stato chiamato a far parte del gruppo regionale Emilia Romagna ed è stato presidente della Commissione Medica regionale. Ora il Consiglio lo ha chiamato come successore di Roberto Zanzucchi per un mandato che lo vedrà impegnato fino al 2028.

«Non sarà un'eredità facile – fa notare Giovanardi – perché chi mi ha preceduto ha svolto un grande lavoro, sia per celebrare il 150° anniversario della fondazione del Cai di Parma, sia soprattutto per tradurre in realtà effettuale il sogno di costruire a Parma una Casa della Montagna. E' un patrimonio di assoluto valore, che ci consegna un'associazione in salute, anzi in crescita anche come numero di soci. La Casa della Montagna, poi, è un segno di credibilità e di affidabilità del Cai, che ha trovato attenzione e collaborazione delle istituzioni, e in particolare della Fondazione Cariparma che ha dato un contributo determinante per realizzare un progetto che sembrava destinato a rimanere un sogno».

La nuova gestione sarà quindi all'insegna della continuità: «La scommessa di

Il neo presidente Giovanardi: obiettivo Casa della Montagna

«Vogliamo portarla a compimento. Grande attenzione anche ai giovani»



Gian Luca Giovanardi
Iscritto al Cai dal 1978, è già stato presidente dal 2017 al 2021.

questo Consiglio – fa rilevare Giovanardi – sarà quella di portare a compimento la Casa della Montagna nell'edificio ex Enel di via Volturino, che ora è di nostra proprietà. Non si tratta semplicemente di una ristrutturazione edilizia, bensì di una rigenerazione urbana finalizzata a creare un luogo di promozione capace di avvicinare la città alla montagna. Il nostro obiettivo va oltre la posa dei mattoni: la Casa della Montagna nasce per essere un centro di attività sportive, ricreative, culturali, di ricerca e di valoriz-

zazione dell'ambiente appenninico, con l'obiettivo di avvicinare la città alle Terre Alte di casa nostra. Vorremmo portarlo a compimento entro il nostro mandato».

Ma Giovanardi guarda anche oltre: «Lavoreremo - dice - soprattutto per avvicinare i giovani. Nel 2027 Parma sarà capitale europea della gioventù, e noi intendiamo contribuire alla riuscita di un progetto ambizioso, mettendo a sistema le tante attività che già abbiamo in corso e progettandone di nuove in rapporto con le scuole, con l'Università, con il volonta-

riato, guardando con particolare attenzione ai ragazzi che hanno meno opportunità, per i quali la montagna può essere occasione di crescita e di fiducia in sé stessi. Inoltre rivolgeremo la nostra attenzione al territorio provinciale, alle sezioni di Fidenza e di Borgotaro e al Ges di Sala Baganza per potenziare la nostra presenza sull'Appennino, anche attraverso il sistematico rapporto con le associazioni locali, con le istituzioni e in collaborazione con il Parco Nazionale e i Parchi del Ducato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incarico
il Consiglio lo ha chiamato come successore di Roberto Zanzucchi per un mandato che lo vedrà impegnato fino al 2028.



Sezione Designate tutte le cariche. Zanzucchi vicepresidente Ecco il nuovo consiglio direttivo

» Martedì 20 gennaio con la prima seduta dell'anno il Consiglio direttivo della Sezione si è insediato e i consiglieri eletti hanno proceduto alle nomine previste dallo Statuto. Questa la composizione del nuovo Consiglio che resterà in carica per il triennio 2026-2028. Presidente: Giovanardi Gian Luca; vicepresidente: Zanzucchi Roberto; segretario: Rivara Piergiorgio; tesoriere: Prosperi Carlo; consiglieri: Alinovi Danilo, Iemmi Marco, Moia Walter, Mori Davide, Orsatti Chiara, Poggi Giovanni, Rampulla Santo, Scarduzio Aurora, Tarana Marco. Revisori dei conti: Bino Davide, Gallina Maria Cristina e Grandi Adriana. Delegati sezionali:

Bertè Gianfranco, Chiari Severino, Moia Walter e Zanzucchi Roberto. Nel corso della seduta l'intervento del presidente uscente e quello del nuovo presidente hanno delineato la continuità nella linea di azione della Sezione, forte del percorso avviato ormai da alcuni mandati, rafforzata dalle celebrazioni per il 150° di fondazione e proiettata nel progetto di avvio della nuova Casa della Montagna. Il naturale turn-over di alcuni consiglieri e le riflessioni avviate durante la riunione porteranno alla presentazione di un documento programmatico che guiderà l'operato dei consiglieri per il prossimo impegnativo triennio.

in breve

Escursioni

Le proposte del mese di febbraio

» Ripartono progressivamente le attività escursionistiche della Sezione con una proposta per il mese di febbraio limitata nei numeri ma molto variegata come tipologia. Di seguito le escursioni proposte per il mese di febbraio: **Ferrata Susatti - Cima Capi:** un itinerario appagante sia per il panorama sul Lago di Garda che per l'interesse storico, attraversando trincee della Grande Guerra (8 febbraio; diff. EEA-F, disl. 600 m). **Monte Moneglia:** un percorso in ambiente costiero, sul piccolo massiccio montuoso che si eleva direttamente dal mare tra Moneglia e Riva Trigoso (14 febbraio; diff. E, dislivello 600 m). **Appennino Parmense:** ciaspolata al Monte Tavola, con partenza da Bosco di Corniglio per risalire verso i Prati del Tavola lungo il sentiero "Maria Luigia" (22 febbraio; diff. EAI-F, dislivello 490 m).

Progetto

Il sostegno alla Casa della Montagna

» Il progetto per la nuova Casa della Montagna accelera il passo. Dopo il successo della cena di finanziamento organizzata il 15 gennaio scorso presso la sede Cai Parma, che ha visto la partecipazione di oltre cento persone, i lavori di realizzazione della nuova sede in via Volturino entreranno presto nel vivo. L'entusiasmo della serata ha infatti confermato il forte legame tra la città e il suo Appennino, dando il via a una nuova fase di raccolta risorse. Le iniziative per sostenere l'opera sono già attive, a partire dalla campagna di tesseramento 2026 per i soci sostenitori, i cui dettagli sono consultabili sul sito www.caiparma.it. Tuttavia, il progetto intende coinvolgere l'intero territorio, a partire dal tessuto economico locale. «Vorremmo in primis - ha spiegato il neo eletto presidente Gian Luca Giovanardi - individuare partner come aziende e altre realtà produttive del territorio che si riconoscano nei valori del progetto, realizzato anche grazie a Fondazione Cariparma. Unirsi a questa iniziativa significa investire in uno spazio dove la passione per le terre alte diventa cultura, sicurezza, inclusione e identità per tutta la comunità di Parma». Le realtà interessate a sostenere il progetto possono richiedere un primo incontro informativo scrivendo all'indirizzo email: presidente@caiparma.it.



Sezione di Parma
Sede: viale Piacenza, 40 (ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma

Triennio 2026-2028 Insieme Cai, Comune e Provincia con numerosi altri attori

Un accordo per la promozione dell'Appennino

» Tutti insieme appassionatamente per vivere e far vivere il nostro Appennino: è questo il senso dell'«Accordo per la promozione dell'Appennino» per il triennio 2026-2028, rinnovato nella sala consiliare del Comune di Parma il 14 gennaio scorso, non a caso il giorno dopo che il Cai di Parma ha ricevuto l'attestato di civica benemerenzza di Sant'Ilario.

Primi attori dell'accordo, insieme al Cai, sono Comune e Provincia di Parma. A mettere la firma in calce al protocollo d'intesa sono stati il sindaco Michele Guerra, il presidente della Provincia Alessandro Fadda e Roberto Zanzucchi, al suo ultimo atto come presidente del Cai. L'intesa coinvolge



direttamente molti altri attori: l'Università di Parma, il Parco Nazionale Tosco-Emiliano, il Csv Emilia e l'Ente per la gestione di Parchi dell'Emilia Occidentale. L'accordo prevede il co-

mune impegno per dare vita ad iniziative culturali e formative, e attività di sostenibilità ambientale e sociale per garantire a tutti la fruizione della montagna. Nel triennio, un ruolo cen-

trale per la concreta attuazione del comune impegno lo si giocherà nella Casa della Montagna che il Cai sta realizzando a Parma in via Volturino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA